

XIII LEGISLATURA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER L'ESAME DEL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE IN VALLE D'AOSTA

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 12 DEL 18/09/2012

EMPEREUR Diego	(Presidente)	(Presente)
SALZONE Francesco	(Vicepresidente)	(Presente)
RINI Emily	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Delega il Consigliere Roberto LOUVIN)
LATTANZI Massimo		(Delega il Consigliere Alberto ZUCCHI)
RIGO Gianni		(Presente)

Partecipa il Consigliere Albert CHATRIAN.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Capo Servizio del Servizio Commissioni consiliari, e Fabrizio GENTILE, Direttore della Direzione affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 11 del 31/07/2012.
- 3) Audizione del Prof. Vincenzo CICONTE.

* * *

Il Presidente EMPEREUR, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6709 in data 12 settembre 2012.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente EMPEREUR ricorda che la segreteria della Commissione ha provveduto a trasmettere ai Commissari la documentazione inviata dal Capo del centro operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Torino e quella richiesta dal Consigliere Rigo nel corso della riunione del 31 luglio u.s..

Comunica che è stata inviata al Senatore Pisanu una nota di sollecito per l'effettuazione dell'incontro con la Commissione parlamentare antimafia.

Fa distribuire, infine, copia della nota di risposta - a firma del Procuratore della Repubblica aggiunto Delegato alla Direzione della DDA di Torino - alla richiesta di visione e di estrazione di copia degli atti relativi all'indagine TEMPUS VENIT.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 11 DEL 31/07/2012

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

* * *

Alle ore 9.40 prende parte alla riunione il Prof. Vincenzo CICONTE. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL PROF. VINCENZO CICONTE

Il Presidente EMPEREUR - dopo aver ricordato i punti che caratterizzano il mandato conferito alla Commissione - riferisce che la prima parte del suo lavoro si è conclusa con la presentazione di una relazione al Consiglio regionale, caratterizzata dal resoconto delle audizioni dei soggetti istituzionali che hanno rappresentato il quadro del fenomeno in Valle d'Aosta.

Dopo aver ricordato che l'odierna audizione è stata richiesta dal Consigliere Bertin, assente per motivi di salute, cede la parola al Prof. Cicone chiedendogli poi la disponibilità di interloquire con i Commissari.

Il Prof. CICONTE - premesso che il fenomeno mafioso è in continua evoluzione - sottolinea la necessità di procedere ad un continuo monitoraggio dello stesso per poterne comprendere l'evoluzione.

Vede con favore l'istituzione di Commissioni speciali in quattro Regioni del Nord che testimonia la volontà di conoscere la realtà e rappresenta un modo per difendere le realtà territoriali dall'infiltrazione e dal radicamento della mafia.

Sebbene tutti gli storici siano concordi nel dire che il fenomeno mafioso è nato dall'Unità d'Italia, ritiene, invece, che questo nasca nei primi decenni dell'Ottocento e che

- benché sia originario del Mezzogiorno - sia diventato, da un certo punto in poi, un fenomeno nazionale.

Nel ricordare che le presenze mafiose al nord datano dagli anni Sessanta, riferisce che i mafiosi sono venuti qui senza creare allarme sociale e cercando di attirare il meno possibile l'attenzione, fatto questo che ha determinato l'incapacità di avvertirne la presenza.

Dopo aver affermato che l'unica professione che non ammette le dimissioni è quella del mafioso, dichiara che non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale la mafia nasce, cresce e progredisce nell'ambiente arretrato del Mezzogiorno. Precisa, infatti che la mafia non può essere accompagnata all'idea del sottosviluppo e della miseria, ragione per cui i mafiosi, a partire dal *boom* edilizio in Italia, sono venuti al Nord e hanno cominciato a fare affari in questi territori.

Aggiunge che altri elementi che caratterizzano questo fenomeno sono la necessità che hanno i mafiosi di trasformare in capitali puliti l'eccesso di liquidità di cui dispongono e proveniente da attività criminose e il passaggio di proprietà di unità immobiliari e di attività commerciali dalla realtà locale alla rete mafiosa, attraverso il meccanismo dell'usura. Sottolinea, a tale proposito, la necessità di monitorare il *turnover* nei passaggi di proprietà per capire se questi avvengano veramente attraverso una libera vendita di beni, di immobili e di attività economiche.

Afferma, inoltre, che un altro aspetto che deve essere oggetto di attenzione è rappresentato dai tentativi della 'ndrangheta di infiltrarsi nelle istituzioni. Dopo aver ricordato che alcuni tentativi in tal senso, esperiti anche in Valle d'Aosta, sono stati respinti, grazie ad una comunità, anche politica, più solida, invita a non abbassare la guardia perché, dal livello di infiltrazione, si sta passando al radicamento e alla stanzialità.

Nel riconoscere una presenza molto forte della 'ndrangheta nel mondo della politica in Piemonte, in Liguria e in Lombardia, dichiara che non c'è un controllo da parte delle organizzazioni mafiose in Valle d'Aosta (nessuna 'ndrina, che pure è presente nel territorio valdostano, ha un dominio territoriale) e questo - aggiunge - lo dimostra anche il fatto che non stati rinvenuti in Valle d'Aosta grandi depositi di droga.

Ricorda che nel territorio valdostano ci sono persone o gruppi familiari che hanno garantito la latitanza ad alcuni mafiosi e che, nel passato, si sono verificati omicidi che non sono stati il prodotto di guerre locali ma che hanno creato, però, allarme sociale.

Sottolinea la necessità di prestare attenzione alle anomalie all'interno delle dinamiche economiche locali che se, da una parte, potrebbero essere frutto della globalizzazione, dall'altra, però, potrebbero nascondere una presenza mafiosa.

Pur essendo dell'avviso della necessità di non creare allarmismi per quanto riguarda il territorio della valle d'Aosta, non bisogna pensare - afferma - che questa sia un'isola felice e sottolinea la necessità di guardare con grande tranquillità alla realtà e monitorare, in particolare, la filiera del subappalto.

Conclude riconoscendo l'importanza della Commissione, intesa come strumento per contrastare il fenomeno, e ritiene utile che la Regione si doti di altri strumenti per monitorare il funzionamento del proprio ambito territoriale.

* * *

Alle ore 10.25 il Consigliere CHATRIAN lascia la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere LOUVIN domanda se sia possibile avere una mappa delle *'ndrine* esistenti in Val d'Aosta.

Chiede, inoltre, al Professore se abbia dei suggerimenti, anche tecnici, che consentano alla Regione di mettere in piedi un monitoraggio continuativo della realtà locale e per impedire il collegamento tra le organizzazioni criminali e i colletti bianchi.

Il Prof. CICONTE - premesso che non è difficile fare una mappa della presenza della *'ndrangheta* in Valle d'Aosta - anticipa che uscirà tra breve un lavoro, fatto in collaborazione con altri studiosi della materia, che conterrà anche una mappa geografica della presenza delle organizzazioni mafiose in Italia e nel mondo.

Invita a non sottovalutare l'aspetto della ritualità, che costituisce l'elemento identitario della *'ndrangheta*, e ritiene che, per quanto concerne il settore dei subappalti, debba essere adottato il criterio della trasparenza, rendendo conoscibili i nomi e i cognomi dei vincitori degli appalti e dei subappalti.

Nel riferire che i colletti bianchi (gli "uomini cerniera" perché collegano i due mondi) rappresentano la vera emergenza di questo momento, rappresenta la necessità di intraprendere un'attività culturale nelle scuole e a favore del personale amministrativo e della polizia per abituare le persone ad individuare questi meccanismi. Reputa, infatti, che una Regione, come la Valle d'Aosta, possa essere fonte di stimolo e di input per un'attività conoscitiva di questo tipo.

Il Consigliere RIGO chiede al Professore di indicare alla Commissione delle procedure che mettano la stessa nelle condizioni di individuare le situazioni che sono state enunciate durante l'audizione.

Il Prof. CICONTE ritiene che la Regione dovrebbe promuovere degli incontri non solo pubblici ma anche rivolti ai rappresentanti delle categorie professionali maggiormente interessate dal problema.

Il Consigliere SALZONE - nell'esprimere apprezzamento per l'intervento del Prof. Cicone, che ritiene una sintesi delle audizioni effettuate - afferma che, da quanto emerso dall'audizione, stante comunque la necessità di mantenere alta l'attenzione relativamente a questo fenomeno, la Valle d'Aosta è esente da un controllo sistematico del territorio da parte della *'ndrangheta*, grazie ai controlli sugli appalti eseguiti con attenzione e alla presenza di professionalità tali che hanno consentito di avere una certa attenzione relativamente a questo fenomeno.

Riprende l'invito, formulato dal Prof. Cicone, ad accrescere la sensibilità di tutta la

cittadinanza per fare capire che questo è un fenomeno in continua evoluzione.

Il Prof. CICONTE dichiara che questo argomento non va affrontato in termini propagandistici e generici ma bisogna avere una capacità di intervento sulla realtà e sui cittadini, in accordo con le attività svolte dalle forze di polizia.

* * *

Alle ore 10.55 lascia la sala di riunione il Prof. CICONTE e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente EMPEREUR comunica che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 25 settembre e martedì 2 ottobre p.v. per ultimare il programma di audizioni deliberate nella riunione del 31 luglio u.s..

Chiude, infine, la seduta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Diego EMPEREUR)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Emily RINI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 16 ottobre 2012